



COMUNE DI SOZZAGO
PROVINCIA DI NOVARA

Delib.n.17

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.228, comma 3 D.Lgs. n.267/2000 e art.3, comma 4 D.Lgs. n.118/2011 e conseguenti variazioni di bilancio.

L'anno duemilaventisei addì undici del mese di marzo alle ore 18,00 convocata nei modi prescritti, nella solita sala del Municipio si è riunita la GIUNTA COMUNALE.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presente	Assente
Antonini Agostino	Sindaco	si	
Fossati Federico	Vicesindaco	si	
Conti Elisabetta	Assessore	si	
Totali n.		3	0

Assiste il Segretario Comunale Rotondo dr. Francesco.

Riconosciuto il numero legale degli Assessori il Sig. Antonini Agostino nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la deliberazione n.36 del 18.12.2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027 e i relativi allegati, secondo gli schemi approvati con D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
- la deliberazione n.30 del 15.12.2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 e i relativi allegati, secondo gli schemi approvati con D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Viste le variazioni ai bilanci interessati.

Visto l'art. 228 comma 3 del D.Lgs. n.267/2000 che prevede che, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Considerato che il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.

Rilevato che:

- le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili e, a seguito della reimputazione degli impegni, è costituito in spesa il fondo pluriennale vincolato destinato a garantirne la copertura quale entrata nell'esercizio successivo;
- le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.
- le entrate accertate non esigibili sono anch'esse immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Si provvede quindi alla cancellazione dell'accertamento e/o dell'impegno dalle scritture e all'immediato accertamento e impegno imputati alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rilevato che, in particolare, la reimputazione dei residui passivi rende necessario:

- a) effettuare una variazione del bilancio di previsione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate,
- b) trasferire all'esercizio di reimputazione anche la copertura che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato. A tal fine si utilizza il fondo pluriennale vincolato, in particolare:
 - nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
 - nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
 - nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Evidenziato che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del Rendiconto dell'esercizio 2025, il Servizio di Ragioneria ha condotto, in collaborazione con gli altri servizi,

un'approfondita analisi allo scopo di fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla competenza 2025 e dagli esercizi precedenti e che tutti i responsabili dei servizi hanno verificato le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione in base a quanto previsto dal TUEL, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata.

Rilevato in particolare, in merito alla conservazione dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui che i residui ultratriennali si ritengono non esigibili.

Dato atto che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di procedere, per le obbligazioni non esigibili nel 2025 ma in esercizi successivi, alla loro imputazione nel fondo pluriennale vincolato negli esercizi di esigibilità delle medesime.

Visto il TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta del Responsabile del Servizio e di Ragioneria.

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni 2025 e precedenti da inserire nel conto del Bilancio riferito all'esercizio finanziario 2025 come risulta dai prospetti che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

Allegato A – Residui attivi provenienti dalla gestione residui;

Allegato B – Residui attivi provenienti dalla gestione di competenza;

Allegato C – Residui passivi provenienti dalla gestione residui;

Allegato D – Residui passivi provenienti dalla gestione di competenza.

2) Di procedere con le reimputazioni dei residui attivi e passivi agli esercizi indicati come da *Allegati B e D*, e alle conseguenti variazioni degli stanziamenti di entrata e spesa dei bilanci 2025-2027 e 2026-2028 al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato, di adeguare correttamente la colonna di bilancio relativa ai residui in entrata e spesa.

3) Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con successiva votazione unanime favorevole.

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Antonini Agostino)
firmato digitalmente

IL SEGRETARIO
(Rotondo Francesco)
firmato digitalmente